

# Don Bosco e il servizio postale

Il servizio postale, quale mezzo di comunicazione principale dell'epoca, fu usato da Don Bosco in modo massiccio per comunicare con persone care, autorità, benefattori, per richieste di aiuto e consiglio, o per ringraziare della collaborazione, ma anche per affermare la bontà dei suoi progetti ed opere nei confronti di scettici e denigratori. La mole di queste missive in certi periodi raggiungeva e superava il centinaio al giorno ed il pagamento delle affrancature di tante lettere non era l'ultimo pensiero del Santo. Con altrettanta frequenza i postini giungevano a Valdocco con il sacco colmo di buone e cattive notizie. Don Bosco rispondeva o faceva rispondere a tutti dai suoi collaboratori, inviando sempre una buona parola, un consiglio, una promessa di ricordo nella preghiera sua e dei suoi ragazzi. Le tariffe postali del tempo non erano certo a buon mercato; ma la necessità di comunicare era fondamentale per la sua opera ed i suoi scopi.



Due lettere inviate a Don Bosco da Avigliana e Torino. A coloro che scrivevano a Don Bosco (ed erano tanti) Lui rispondeva o faceva rispondere a tutti con una parola di conforto e speranza.



Tre lettere indirizzate  
 allo stesso personaggio  
 da tre diverse località italiane  
 confermano l'intensità dei rapporti  
 epistolari di Don Bosco  
 con le persone a cui s'interessava;  
 il coinvolgimento del servizio postale  
 nell'azione comunicativa del Santo  
 è stato fondamentale.



ORATORIO  
di S. Francesco di Sales  
Via Colloredo 32 - Torino

Con gratitudine grande ho ricevuto il denaro che nella sua carità ci ha mandato come ributtato dei biglietti della lotteria iniziata in favore delle opere pie in onore del sacro cuore di Gesù in Roma. Dio la rimunererà degnamente mentre io non mancherò di pregare ogni giorno per la prosperità della sua salute e di tutta la pertinenza e gli affari che la riguardano. Umilmente in giovanni beneficenze ho l'onore di potermi professare  
Vella S. V. Benemerita  
Obbligato servitore  
Giulio BOSCO

Dalle Memorie di Don Bosco (vol. VII pagg. 462/463) si ricava questo episodio molto significativo della vita e degli interessi di Don Bosco... "Egli con la sua scienza geografica assicurava una splendida posizione sociale al giovane Marchisio alunno dell'Oratorio. In Torino nel mese di luglio 1863 si pubblicava una carta generale d'Italia, contenente l'indicazione di tutti gli uffici di posta, delle vie comuni, ferrate e marittime per le quali fra loro comunicavano, eseguita per uso degli uffici di posta, a cura della Direzione generale delle poste del regno. All'orario delle comunicazioni postali faceano seguito altre otto carte geografiche, che comprendevano tutte le provincie del Regno. Queste carte e le loro indicazioni erano frutto di lunghi anni di paziente lavoro del Marchisio. Don Bosco lo aveva consigliato di intraprendere quella occupazione, ed eccitato a condurla a compimento. Marchisio veniva sovente a Valdocco per disegnare le sue carte sotto la scorta di Don Bosco. Ne ebbe in premio che la Direzione delle poste, alla quale vennero presentate, le accettò, le approvò, ne fece la stampa e più tardi conferì all'autore l'ufficio di Direttore Generale delle Poste in Roma."

Don Bosco ha scritto e ricevuto molti messaggi...  
nel Suo ricordo l'immagine di Don Bosco  
(su queste belle affrancature)  
ci fa arrivare messaggi... doppi:  
lo scritto contenuto nella lettera  
ed il Suo ricordo per mezzo dei francobolli...



POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE  
10, St. John Bosco Str., Silema - SLM 10, Malta

CONFIDENTIAL

EXPRESS



Don Pietro Ceresa  
Centro Documentazione  
Mariana di Valdocco  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
10130 - Torino - Italia.



SIM  
SCHNEIZER INDIANER -  
MISSION  
NEBENGRABENSTR. 40 6  
CH-9430 ST. MARGRETHEN  
SUIZA

BY AIR MAIL  
BOOK POST



BISHOP'S HOUSE  
TEZPUR 784001  
ASSAM - INDIA

Sig.ra GIANNA PASINI  
C.so Francia No. 199  
10139 - TORINO

ITALY.



## DON BOSCO AND THE MAIL SERVICE

Don Bosco used the Mail Service in a massive way, as the fundamental means of communicating with friends, authorities, benefactors. In certain periods, these letters could reach the number of hundred a day and even more, and these expenses were not an easy problem to solve. In the same way, the postmen were often loaded with many letters, with good or bad news, and Don Bosco, or others for him, always answered with a gentle word.

At that time, the postal fees were very expensive, but the need of communication was fundamental for his life and work. Many samples of these letters by Don Bosco have been collected and carefully preserved.

Here is an episode of Don Bosco's life, taken from his Memories.

*"He helped Marchisio, a young man of the oratory, to reach a good social position with his knowledge of geography. In July 1863 a map of Italy was published in Turin by the General Direction of the Post of the kingdom. It listed all the post offices in Italy, while railway-maps and nautical charts showed the ways of communication the offices used. The map had been prepared by Marchisio in years of intense work, always encouraged by Don Bosco. He was then rewarded with the publication of his work and with the charge of General Direction of the Post in Rome."*



## DON BOSCO Y EL SERVICIO POSTAL

El servicio postal, como medio de comunicación principal de su época, ha sido usado por San Juan Bosco en manera abundante para comunicarse con personas queridas, autoridades, benefactores, para pedidos de ayuda y consejo, para agradecer la colaboración, para afirmar la bondad de sus proyectos y obras contra escépticos y enemigos. La cantidad de estas misivas en algunos periodos, alcanzaba y pasaba el centenar cada día y el pago de los sellos de tantas cartas no era la ultima preocupación del Santo. Con igual frecuencia los carteros llegaban a Valdocco cargados de buenas y malas nuevas. Don Bosco contestaba o hacía contestar a todos por medio de sus colaboradores enviando siempre una buena palabra, un consejo o la promesa de una oración suya o de sus niños. Las tarifas postales de aquellos tiempos no eran muy baratas, sin embargo la necesidad de comunicar era fundamental para su obra y sus fines.

De las memorias de Don Bosco (II vol. pag. 462,463) encontramos este episodio tan significativo de su vida y de sus intereses.

*"Él, con su ciencia geográfica, aseguró una espléndida posición social al joven Marchisio, alumno del Oratorio. En Turín, en el mes de Julio del 1863, se publicaba, por la Dirección General de Correos, una mapa general de Italia que incluía todas las oficinas de correo, las carreteras y las vías de comunicaciones principales. Junto al horario de correos habían ocho mapas que incluían todas las provincias del Reino. Las mapas y las indicaciones eran fruto de muchos años de paciente trabajo de Marchisio. Don Bosco le había estimulado y aconsejado y Marchisio venía a menudo a Valdocco para dibujar las mapas. La presentación a correos fue aceptada y fueron imprimidas; mas tarde Marchisio fue nombrado Director General de Correos en Roma".*



## LES LIEUX ET LES TEMPS DE DON BOSCO

Giovanni Bosco est né le 16 Août 1815, quand le Congrès de Vienne condamne Napoléon et dans la campagne le peuple du Piémont déplore les torts et les destructions subis pendant son occupation.

Les conditions de pauvreté dans les campagnes rendent difficile la survie de la famille Bosco, surtout après la mort de son père. Maman Margherita est forcée à une vie de sacrifice et Giovanni, le plus jeune, doit commencer à travailler très tôt comme garçon de ferme. Sa décision d'étudier n'est pas comprise parce-qu'il n'est pas utile à la famille, mais Don Bosco devient séminariste à Chieri à l'âge de 20 ans (1835) en obtenant de très bons résultats. Dans cette période les révolutions et les guerres épuisent l'économie et augmentent la pauvreté et puisque les hommes sont au service de l'armée, les campagnes sont confiées aux femmes et aux enfants. Cependant, à cause de l'urbanisation, les pauvres s'entassent dans les villes pour survivre: la charité devient héroïsme, comme dans le cas de Cottolengo, Cafasso, Dominici. Don Bosco et les saints de son temps se confient au soutien de la Providence.

La vie de Don Bosco est contemporaine au "temps glorieux" du Risorgimento italien, mais il ne prend pas part à ces événements tragiques. C'est pour ça qu'il est critiqué mais aussi soutenu par les oppositeurs et les mécréants qui de toute façon considèrent son oeuvre valide. C'est comme ça qu'il entre dans l'histoire et dans nos coeurs.

Beaucoup de personnes ont été sur la colline des Becchi près de Castelnuovo Don Bosco, terre de sa naissance, et dans les lieux de sa jeunesse, de ses espoirs et des incompréhensions, où les racines de sa famille s'enfoncent. Chieri représente pour lui la réalisation de sa vocation ardente et il l'a toujours rappelée avec affection.

Enfin Turin: là il reçoit la Consécration sacerdotale et travaille dans le domaine de la Charité. Là il trouve l'aide de la Providence et des amis, de même que la méchanceté des hommes, mais il ne se démonte pas et une

prière à la Vierge Marie est suffisante pour lui donner du courage et continuer dans sa route....Une route qui porte son oeuvre et lui aussi aux limites du monde...



## DIE ORTE UND DIE ZEIT DON BOSCOS

Giovanni Bosco ist am 16. August 1815 geboren, als der Wiener Kongreß Napoleon verurteilte, und das piemontesische Volk sich über die verursachte Zerstörungen seiner Feldzügen beklagte.

Die Lebensbedingungen der Familie Bosco waren sehr schwer, weil sich die Armut auf das ganze Land verbreitete, die Familie zudem den Vater verloren hatte. Darum mußte auch Giovanni, noch sehr jung, beginnen zu arbeiten. Als er beschloß, Seminarist zu werden, war seine Familie nicht einverstanden, weil sie fand, daß es unnütz für ihre Bedingungen war. Die ständigen Revolutionen und Kriege machten die Wirtschaft schwach, und nur Frauen und Kinder konnten die Felder bebauen. Gleichzeitig gingen die Armen und Bettler in die Städte, wo sie weiterleben konnten. Sie fanden nämlich Personen, die sich mit Wohltätigkeiten beschäftigten, wie Cottolengo, Cafasso, Dominici u.s.w.

Auch wenn Don Bosco während der Zeit des Risorgimentos lebte, nahm er keinen Anteil an den Gefechten, sondern widmete sich der Sozialarbeit, und wurde dafür sowohl kritisiert als auch geschätzt.

Viele Leute haben die Orte besichtigt, wo die Wurzel seiner Familie lagen, und er seine Jugend verbrachte, besonders den Hügel von Becchi, seinen Geburtsort, neben Castelnuovo Don Bosco.

In Chieri verwirklichte er sein Wunsch, und trat in das Seminar (1835) ein. Er war 20.

In Turin bekam er die Weihe, und danach arbeitete er für die Nächstenliebe. Er fand sowohl Freunde als auch Feinde, aber die Vorsehung und ein Gebet an die Jungfrau Marie halfen ihm immer, seinen eigenen Weg weiterzugehen.



## DOM BOSCO E O SERVIÇO POSTAL

O serviço postal, que principal meio de comunicação da época, foi usado por Dom Bosco de forma maciça para se comunicar com seus entes queridos, autoridades, benfeitores, aos pedidos de ajuda e conselhos, ou para agradecer a colaboração, mas também para afirmar a bondade de seus projetos e obras contra os cétricos e detratores. A maior parte destas cartas em determinados momentos chegou e ultrapassou a centena por dia e pagar a postagem de muitas cartas não foi o último pensamento do santo. Com tanta frequência os carteiros vieram a Valdocco com o saco cheio de boas e más notícias. Don Bosco respondeu fez responder a todos os seus colaboradores, enviando sempre uma boa palavra, uma sugestão, uma promessa de recordação na sua oração e de seus meninos. As tarifas postais do tempo certamente não eram baratos, mas a necessidade de se comunicar era essencial para o seu trabalho e os seus propósitos.

Das Memórias de Dom Bosco (Vol. VII p. 462/463) é formado por este episódio muito significativo da vida e de os interesses de Dom Bosco ... "Ele com sua ciência geográfica garantiu uma esplendida posição social ao jovem Marchisio, aluno do Oratório. Em Torino em julho de 1863 publicou uma carta geral da Itália, que contém detalhes de todas as agências de correio, rotas comuns, ferrovias e do mar para que eles comunicassem uns com os outros, realizada pelo uso de correios, organizados pela Direcção-Geral dos itens do reino.

O tempo de comunicações postais seguido por outros oito mapas, que inclui a tomada de todas as províncias do reino. O tempo de comunicações postais seguido por outros oito mapas, que inclui a tomada de todas as províncias do reino. Estes cartões e suas indicações foram o resultado de longos anos de trabalho paciente de Marchisio. Dom Bosco lhe havia aconselhado a fazer esse trabalho, e animado para trazê-lo à fruição. Marchisio foi muitas vezes em Valdocco para desenhar as suas cartas ao abrigo de Don Bosco. Ele recebeu um prêmio da Administração dos itens a que foram submetidos, aceitos, aprovou-a, ele fez a imprensa e mais tarde deu o autor o cargo de diretor-geral da agência dos Correios, em Roma. "